

## 17 Marzo 2018 “SeminaGenova” – Carmine

### INTERVENTO di Antonio Lupo

#### ALCUNI DATI CHE MI HANNO ILLUMINATO

Sono un medico, in pensione da anni, che ha lavorato per moltissimi anni, dall'inizio degli anni '70, all'Ospedale Maggiore di Milano, uno dei più grandi e qualificati in Italia e di Europa. Negli anni 1975-80 in tutta Italia si sono fatte molte lotte negli Ospedali, che hanno migliorato, insieme al livello tecnologico, le condizioni di lavoro disumane degli infermieri, il rispetto per gli ammalati e le qualità delle cure.

E con le nostre lotte abbiamo di certo contribuito all'approvazione nel 1978 in Parlamento di una buona Legge di Riforma del Sistema Sanitario Nazionale, con la riunificazione di Prevenzione, Cura e Riabilitazione, la Programmazione Sanitaria fatta dalle Regioni e il passaggio dalle Mutue alle Unità Sanitarie locali.

Ma solo 30 anni dopo, quando ho iniziato ad andare in America Latina e frequentare per molti anni la realtà dei contadini Senza Terra brasiliani, ho visto e capito che, se non si dispone di cibo buono e sufficiente ed acqua pulita, si vive male e si muore presto, in media a 40-50 anni, come accade ancora in molti paesi africani e nel Sud dell'Asia.

E ho visto che questo succedeva anche nella nostra Italia, quando ho letto i dati contenuti in una Tabella alla fine del libro di Gian Antonio Stella “L'Orda, quando gli albanesi eravamo noi”.

Rimanendo assai amareggiato che questi dati non me le avessero insegnati alla Facoltà di Medicina.

#### **Sapete a che età in media si moriva nel 1920 in Italia? A 30 anni.**

La causa era la povertà, la mancanza di cibo sano e l'acqua non potabile, che determinavano in primis una enorme mortalità infantile. In quegli anni il consumo di vino procapite in Italia era di 117 Litri, in alcune Regioni si dava da bere vino anche ai bambini per dargli un po' di calorie.

Certo la mortalità dei bambini era determinata da malattie ( infezioni intestinali, broncopolmoniti ecc), ma queste malattie attecchivano in conseguenza della debolezza del loro corpo e dei loro tessuti, privi dei nutrienti necessari, quantitativi e qualitativi.

**Voglio sottolineare che la vita media in Italia era già salita a circa 59 anni nel 1950, prima dell'introduzione in terapia della PENICILLINA**, l'antibiotico, che la nostra opinione pubblica continua a credere, compreso la gran parte dei medici, sia stato la svolta, il Miracolo per la Salute degli italiani. Io sono convinto che il miglioramento della vita media, da 30 a quasi 60 anni, sia dovuto a una migliore alimentazione e all'utilizzo di acqua potabile, dopo che i Comuni italiani, spesso come Consorzi, hanno costruito numerosi acquedotti.

#### **Agrobusiness contro Agricoltura Contadina**

Dal 2003 al 2014 io e mia moglie siamo stati 7 volte in Brasile, in molti stati del Brasile, anche per lunghi periodi, oltre che in Bolivia, Argentina, Honduras, Cuba.

In Brasile, un paese immenso, un continente grande 27 volte l'Italia, i contadini erano il 16% dei circa 200 milioni di abitanti.

Era una nazione con una grande quantità di latifondisti, che tenevano incolte grandissime quantità di terre, a dispetto dei milioni di contadini senza Terra.

Ma dagli anni '80 i contadini senza Terra, ispirandosi alla Costituzione del Brasile che prescrive che la Terra debba avere una funzione sociale, hanno iniziato ad occupare le terre incolte dei latifondisti, chiedendo allo Stato di assegnarle loro, in cambio di indennizzo ai proprietari.

Il desiderio dei Contadini senza Terra era quello di fare i Contadini e di non essere costretti a un destino di miseria e degrado nelle enormi favelas di San Paolo e Rio.

Le numerose occupazioni di terre dei Contadini aderenti al Movimento Sem terra (MST), un movimento di circa 2 milioni di persone, sono state pagate con centinaia di morti, ma sono riuscite a far assegnare loro Terre equivalenti a un quinto dell'Italia.

Ma negli ultimi dieci anni c'è stata una svolta fondamentale, l'alleanza tra latifondisti e agrobusiness, con un utilizzo delle terre incolte dei latifondisti per le grandi monoculture di materie prime Transgeniche OGM (canna da zucchero, soia e mais), ad uso esportazione, la soia OGM per gli allevamenti intensivi di Europa e Cina.

Vivendo nei loro accampamenti abbiamo capito **la loro definizione di AGROBUSINESS, come "Agricoltura Petrolifera senza Contadini"**, un modello del tutto alternativo e il contrario della loro Utopia, che è **l'Agricoltura contadina, che produca cibo sano per nutrire il popolo brasiliano, rispettosa di Madre Natura e che dia lavoro e dignità a una grande quantità di contadini, non costringendoli all'esodo nelle disumane favelas delle megalopoli.**

Negli ultimi anni MST ha definito la Agricoltura Contadina come Agroecologica, una definizione assunta da tutta **Via Campesina Internazionale, un movimento di circa 200 milioni di piccoli contadini, presenti in 4 continenti**, di cui MST è parte.

Cosa significa **"Agricoltura Petrolifera senza Contadini"**?

**Iniziamo con Agricoltura senza Contadini.** Per capirne il significato, basta pensare a quello che è successo in Italia ed Europa Occidentale **dal dopoguerra ad oggi, dove si è passati da un 44,3% di contadini nel 1951 all'attuale 2%**, applicando la Rivoluzione chimica detta Rivoluzione Verde ed un modello di agricoltura industriale, che negli ultimi anni si va a modificare in una **Agricoltura digitale, cioè una Agricoltura 4.0, con i robot-contadini.**

Ora in Brasile i contadini sono scesi al 14%: oltre ai grandi trattori, irrigazioni intensive ecc., il Brasile ha il record mondiale di consumo di pesticidi, distribuiti con la polverizzazione aerea (che elimina ogni possibilità di coltivazione biologica). In Argentina (paese grande 7 volte l'Italia e con 40 milioni di abitanti) l'Agricoltura Senza Contadini è ancora molto più avanti: le monoculture di grano si stanno convertendo in monoculture di Soia OGM, con polverizzazioni di pesticidi sulle monoculture intensive; i contadini sono solo il 2% della popolazione, che vive per il 95% nelle città e sulle coste, la gran parte dell'Argentina è spopolata.

## AGRICOLTURA PETROLIFERA

Agricoltura Petrolifera (o mineraria) é **un'espressione non usata in Europa**, che trovo particolarmente efficace e da condividere, se abbiamo capito che continuare nell'uso dei carbonfossili, il Carbone morto come lo definisce Vandana Shiva, invece di Ricarbonizzare la Terra, rifertilizzarla, significa minacciare la sopravvivenza della stessa Umanità.

L'Agricoltura industriale intensiva e gli Allevamenti dell'Agrobusiness, utilizzando fertilizzanti, pesticidi, grandi trattori, irrigazione intensiva ecc, dipendono in tutto dai carbonfossili (petrolio, carbone, gas e metano) e ne consumano grandissime quantità.

Già in un Seminario a Milano il 6 ottobre 2010 citavamo questi dati di Grain, un Istituto di Ricerca <http://grain.org/e/5102>, poi ripresi più volte da Via Campesina

**Il 44-57% di tutte le emissioni di gas serra provengono dal sistema alimentare globale:**

*Deforestazione: 15-18%*

*Agricoltura: 11-15%*

*Trasporti: 5-6%*

*Lavorazione & imballaggio: 8-10%*

*Congelamento & Dettaglio : 2-4%*

*rifiuti:3-4%*

Gli ultimi rapporti dell'IPCC e i vertici internazionali hanno riconosciuto che il cibo e l'agricoltura sono i principali responsabili di emissioni di gas serra e che gli effetti del global warming pongono enormi sfide alla nostra capacità di alimentare una popolazione mondiale in crescita. Eppure è stata pari a zero, anche a COP 21 a Parigi nel 2015, la volontà politica di sfidare **il modello dominante della produzione alimentare industriale e della distribuzione**. Si occultano questi dati scorporandoli nei vari segmenti, ad es. i Trasporti alimentari vengono inseriti nei trasporti totali delle merci. E si negano le possibili e reali soluzioni, che Via Campesina Internazionale (VCI) indicava come **i 5 passi per raffreddare il pianeta e nutrire tutti i suoi abitanti**:

### **1. PRENDERSI CURA DEL TERRENO**

Nel secolo scorso **l'espansione di pratiche agricole insostenibili ( monoculture intensive) ha distrutto tra il 30-75% della materia organica delle terre arabili, e il 50% della sostanza organica nei pascoli e nelle praterie.**

Questa massiccia perdita di materia organica è responsabile tra il 25% e il 40% dell'attuale eccesso di CO2 nell'atmosfera terrestre.

**Se entreranno in vigore in tutto il mondo politiche giuste e incentivi per ripristinare le pratiche che i piccoli agricoltori hanno usato per generazioni, la CO2 che abbiamo emesso in atmosfera può essere rimessa nel terreno in un periodo di 50 anni, eliminando tra il 24-30% delle attuali emissioni globali di gas serra.**

### **2. AGRICOLTURA NATURALE, SENZA SOSTANZE CHIMICHE**

L'uso di prodotti chimici nelle aziende agricole industriali è in continuo aumento, cosicché **i terreni sono ulteriormente esauriti e i parassiti e infestanti diventano immuni agli insetticidi ed erbicidi, anche all'erbicida glifosato contenuto nei semi delle megacoltivazioni OGM.**

I piccoli agricoltori di tutto il mondo, tuttavia, possiedono ancora la conoscenza e la diversità delle colture e degli animali per coltivare in modo produttivo senza l'uso di sostanze chimiche, migliorando la fertilità del suolo e prevenendo l'erosione del suolo.

### **3. TAGLIARE LE MIGLIA PERCORSE DAL CIBO E FOCUS SUGLI ALIMENTI FRESCI.**

La logica aziendale si traduce nell'iperconsumo e nella spedizione di alimenti in tutto il mondo.

Gran parte delle emissioni di gas serra del sistema alimentare può essere eliminato se **la produzione alimentare è riorientata verso i mercati locali e i cibi freschi**, allontanandosi dalla produzione di carne a buon mercato e dagli alimenti trasformati. Ma è forse **la battaglia più dura di tutte, poiché imprese e governi sono profondamente impegnati ad ampliare il commercio di prodotti alimentari**

### **4. DARE LA TERRA AGLI AGRICOLTORI, E FERMARE LE MEGAPIANTAGIONI**

Negli ultimi 50 anni, 140 milioni ha di terra sono stati rilevati da 4 colture, preva-lentemente in grandi piantagioni: soia, olio di palma, colza e canna da zucchero.

**I piccoli agricoltori, schiacciati su meno di un quarto delle terre agricole del mondo, continuano a produrre la maggior parte del cibo del mondo** - l'80% dei prodotti alimentari nei paesi non industrializzati, dice la FAO.

Essi producono questo cibo in misura molto più efficiente delle grandi piantagioni, e in modi migliori per il

pianeta.

**Una ridistribuzione planetaria delle terre ai piccoli agricoltori**, insieme a politiche per aiutare a ricostruire la fertilità del suolo e sostenere i mercati locali, **è in grado di ridurre della metà le emissioni di gas serra nel giro di pochi decenni.**

## 5. DIMENTICARE LE FALSE SOLUZIONI, FOCALIZZARSI SU CIÒ CHE FUNZIONA

I governi e le corporazioni propongono una serie di false soluzioni.

C'è il guscio vuoto dell'**Agricoltura Climaintelligente, che è solo una nuova Rivoluzione Verde.**

Ci sono nuove tecnologie a rischio come ad es. le colture OGM per resistere alla siccità (finanziate in Africa da Bill Gates) o progetti di geo-ingegneria su larga scala.

I biocarburanti stanno guidando gli accaparramenti di terre nel Sud del mondo.

E ci sono i mercati del carbonio e progetti REDD +, che consentono ai peggiori trasgressori di emissioni di gas serra di evitare tagli alle emissioni

Tutte queste "soluzioni" lavorano contro **l'unica soluzione efficace: il passaggio da un sistema alimentare globalizzato, industriale, governato da corporazioni a sistemi alimentari locali nelle mani dei piccoli agricoltori.**

## CIBO SPAZZATURA (Junk Food)

Il termine è riferito a **qualsiasi alimento o bevanda ad alto contenuto calorico ma di scarso valore nutrizionale**, fu coniato nel 1972 dall'americano Jacobson.

I Cibi spazzatura hanno in genere un **alto contenuto di grassi, al fine di ingannare col loro gusto il palato e nascondere la qualità del cibo.**

**Merendine, patatine e snack:** Merendine, patatine, biscotti, grissini e tutti i prodotti da forno di produzione industriale contengono **notevoli quantità di grassi dannosi per la salute**, i grassi saturi e quelli idrogenati (detti trans).

**Cibo da fast food (panini, patatine fritte, bibite ecc.):**

L'impasto del pane utilizzato per i panini contiene zucchero.

La carne utilizzata non è certo tutta di grande qualità e in ogni caso ricordiamoci che **la carne è ormai considerata un sottoprodotto del petrolio.**

Finora in UE gli ormoni sono proibiti, ma negli allevamenti intensivi di polli da carne è usuale l'uso di antibiotici per l'intero tempo di allevamento, con una sospensione prima di ammazzare l'animale, per non farne trovare tracce nelle analisi.

**Il consumo eccessivo di questo tipo di alimenti rappresenta la prima causa di sovrappeso e obesità**

Il fenomeno obesità, che è una malattia in sé, è più marcato in Nord America e in Europa: negli USA il 65% della popolazione è sovrappeso, e gli obesi sono il 32%.

Ma ora il cibo spazzatura sta provocando un aumento grandissimo di Obesità e Diabete a livello globale, una vera epidemia, che colpisce anche le popolazioni più povere delle città, essendo molto a buon mercato. Nei Paesi in via di sviluppo persone con redditi modesti stanno avendo accesso a questo cibo ipercalorico a buon prezzo, e ne abusano, attratti dalla novità dei sapori, dalla praticità dei cibi pronti, e forse da un desiderio di riscatto rispetto alle ristrettezze precedenti.

Il risultato? Le persone obese sembrano aver raggiunto in questi Paesi percentuali elevatissime, prossime a quelle degli USA!

**L'aumento dell'obesità si sta registrando proprio nei Paesi con un basso livello di istruzione e nelle fasce**

### **sociali basse**

Abbiamo visto in Cile, un Paese dove la Coca Cola costa meno dell'acqua, piccole donne obese camminare per strada con in mano bottiglie di Coca Cola da 2 litri. Cibo spazzatura e' un termine credo volutamente poco usato in Italia, anche perchè la pubblicità' e i supermarket non lo gradiscono....

Difatti **in tutti i supermarket (compreso COOP e Conad...) le merendine vengono piazzate alle casse, ad altezza dei bambini** che le afferrano e si mettono a strillare... **Ma purtroppo vengono venduti anche nei distributori degli ospedali....**

## **RIFLESSIONI FINALI**

Fino a qualche anno fa forse avevamo minor coscienza che la nostra civiltà, quella della società Industriale, e' fondata su una logica di iperconsumo, indotto dalla pubblicità, e di velocità sempre maggiore, il modello che sta alla base dell'informatica, di Internet, del virtuale, essere tutti connessi, mentre sempre di piu' sono gli esclusi reali.

Con l'evidenziarsi dell'effetto serra provocato dal modello industriale umano, dei cambiamenti climatici, che e' meglio chiamare con il loro vero nome, global warming o surriscaldamento globale, forse prima o poi inizieremo a capire che si tratta di una GUERRA ALLA NATURA, iniziata dall'Umanità 200 anni fa, fortemente accelerata dal dopoguerra e che i piccoli uomini sono destinati a perdere .

Ci prendono in giro parlando di green, di prodotti ecologici, smart city, ultimamente di economia circolare, che viene miserabilmente circoscritta al riutilizzo dei rifiuti, non a ripristinare la fertilità della Terra e a smettere di massacrare, riscaldare, acidificare e trivellare il povero mare: gli Oceani hanno già assorbito tutti i gas serra che potevano e oggi si rivoltano, il mare che e' il più grande e forte, che e' quello che determina il clima e ora sta buttando fuori la sua enorme energia.

Continuiamo nell'ipocrisia, diciamo "Salviamo la Terra", quando invece dobbiamo salvarci noi, perchè la Terra in qualche modo andrà avanti.

Si diventa pessimisti a sapere che perfino il circuito di CTM Altromercato si e' convenzionato con Amazon, quella dell'uomo più ricco del mondo.

Anche per questioni di tempo non ho parlato di CIBO SANO, mi e' difficile in un mondo di microplastiche che si trovano nelle urine dei neonati , di particelle sottili PM 2,5 nell'aria, che i bronchi non riescono a bloccare ed entrano direttamente nel sangue, insieme ai vari inquinanti che hanno assorbito.

Ma come dicono i contadini di VCI c'è ancora speranza, se partiamo dal quotidiano, dal CIBO e dal Territorio, se riusciamo a sapere tutto di quello che mangiamo, iniziando dalle razioni alimentari, per loro innaturali, che fanno ingurgitare agli animali per produrre cibo industriale, conoscere quanta acqua si consuma e quanta CO2 emettono i cibi industriali. **Bisogna far pagar molto questi prodotti, per i danni enormi che fanno alla Natura e a tutti noi.** Dobbiamo fare una Santa Alleanza fra contadini e cittadini, una Alleanza per la Vita

Forse smetteremo di andare a far la spesa nei Super e Ipermercati e ridaremo vita ai nostri quartieri